

# Gillet, 43 mesi di squalifica

## Calcioscommesse, il portiere del Toro è il primo a pagare

**Partecipazione all'illecito sportivo relativo alla gara Salernitana-Bari. Tra una settimana inizierà il processo a carico di Lazio, Genoa e Lecce**

MASSIMO DE MARZI  
sport@unita.it

IL GIORNO DEL GIUDIZIO. PER JEAN FRANCOIS GILLET, EX PORTIERE DEL BARI ATTUALMENTE, LA SQUALIFICA DI 3 ANNI E SETTE MESI INFLITTAGLI IN PRIMO GRADO DALLA COMMISSIONE DISCIPLINARE PRESIDUTA DA SERGIO ARTICO ASSOMIGLIA AD UN'ANTICIPATA FINE DELLA CARRIERA. Il 34enne attuale numero uno del Torino era l'imputato più celebre nel filone d'inchiesta «Bari-bis» del calcioscommesse, che ieri ha visto la pronuncia di primo grado.

Accolta quasi per intero la richiesta dell'accusa, che voleva uno stop di quattro anni per il portiere belga per fatti che risalgono alla fine dello scorso decennio, con riferimento alle gare del Bari contro il Treviso dell'11 maggio 2008 e contro la Salernitana del 23 maggio 2009.

Gillet (che di quel Bari era il capitano e, secondo l'accusa, il connettore dei soldi per conto della squadra), si è visti «scontati» cinque mesi rispetto alle richieste del Procuratore Palazzi perché relativamente alla partita col Treviso è stata derubricata a omessa denuncia l'accusa di illecito che invece è stata riconosciuta per la gara contro la Salernitana. Ora per il Torino, che aveva acquistato Gillet nell'estate 2012, c'è la necessità di trovare un altro portiere, visto che è difficile ipotizzare una sostanziosa riduzione della pena nei successivi gradi di giudizio. Per la porta granata si parla di un ritorno dell'ex Stefano Sorrentino, ma anche di Viviano o dell'esperto Pelizzoli.

Nel processo, che vedeva sul banco degli imputati ben 33 tesserati, ci sono stati due calciatori proscolti, Willian Pianu e Nicola Strambelli, mentre ci sono stati altri 19 sanzionati oltre a Gillet, con accuse che andavano dall'omessa denuncia all'illecito

sportivo: lo stop più pesante, 4 anni di squalifica, è toccato a Massimo Ganci, 3 anni e 7 mesi per Gianluca Galasso, 3 anni e 6 mesi per Raffaele Bianco, Simone Bonomi, Francesco Caputo, Daniele De Vezze, Luca Fusco, Stefano Guberti, Vitali Kutuzov, Alessandro Parisi, Ivan Rajcic, e Vincenzo Santoruvo. Se la sono cavata con 6 mesi Nicola Belmonte, Massimo Bonanni, Corrado Colombo, Mariano Martin Donda, Santiago Ladino e Vitangelo Spadavecchia, mentre a Cosimo D'Angelo è stata inflitta un'inibizione di 4 anni.

In precedenza avevano scelto il patteggiamento il Bari (che partirà da -1 nel prossimo campionato), l'ex collaboratore di Antonio Conte - al Bari e alla Juve - Cristian Stellini (6 mesi, oltre alla squalifica ancora in corso risalente al processo del 2012), Nicola Santoni (9 mesi); Simone Cavalli (4 mesi), Marco Esposito (20 mesi), Andrea Masiello (3 mesi e 15 giorni più 20 mila euro di ammenda) e i due calciatori del Torino Alessandro Gazzi (3 mesi e 10 giorni, oltre a 40 mila euro di ammenda) e Paulo Vitor Barreto (3 mesi e 10 giorni oltre l'ammenda di 10 mila euro): il neo genoano Giovanni Marchese ha patteggiato la stessa pena di Barreto, mentre Davide Lanzafame ha concordato 16 mesi e 40 mila euro di ammenda.

Ora gli avvocati di Gillet puntano a impugnare questa sentenza, ricorrendo alla Corte di Giustizia Federale (data probabile il 26 o 27 luglio) e nel giro di ulteriori sette giorni da quel dibattimento arriverà anche la seconda sentenza. L'obiettivo del portiere del Torino è quello di derubricare a omessa denuncia l'illecito relativo alla partita contro la Salernitana, ma forse solo in autunno, col ricorso al Tnas, l'ultimo grado di giudizio (quello che nel 2012 'tagliò' più della metà della squalifica inflitta ad Antonio Conte), Gillet può sperare di alleggerire una squalifica tanto pesante.

Intanto tra una settimana inizierà il procedimento a carico di Lazio, Genoa e Lecce per le gare sotto inchiesta del maggio 2011 relative al filone di inchiesta della Procura della Repubblica di Cremona. Qui le società rischiano 5 punti di penalizzazione, mentre l'imputato più illustre degli otto deferiti, il capitano della Lazio Stefano Mauri, potrebbe subire una squalifica fino a 5 anni.



Rui Alberto Costa, il portoghese è arrivato prima al traguardo di Gap staccando tutti FOTO DI JACKYNAEGELEN/REUTERS

## Il portoghese Costa stacca tutti. Froome rischia in discesa

**Contador attacca ma cade Oggi cronometro di 32 km. Il britannico può scavare una voragine**

ANDREA ASTOLFI  
GAP

OGNI DIECI ANNI IL TOUR TORNA SUL COL DE MANSE, E QUANDO ACCADE SONO BOTTI, FERITE, URLA DI DOLORE. Nel 2003, scendendo in picchiata su un asfalto sciolto come cioccolata, Joseba Beloki ci rimise una carriera e costrinse Armstrong a un fuori pista rimasto nella storia. Ieri, giù dal col de Manse, Chris Froome ha rischiato di buttare via il Tour.

Si è salvato, infilandosi nell'ultimo centimetro disponibile tra l'infida strada e l'erba. Poteva finire male, è andata di lusso al keniano bianco, meno a Contador, caduto un metro dietro il capitano della Sky, senza apparenti conseguenze. E, poi, velatamente accusato da Froome per un attacco senza costrutto su una discesa ruvida: «Perché un azzardo così, per farci cosa? A volte Contador non lo capisco». I

I rischio è il mestiere di chi non ha le

gambe. E lo spagnolo, che puntualmente le becca in salita, almeno ha il merito di provarci. Il tentativo sul Manse e la picchiata verso Gap comunque valgono la mezza crisi di Ten Dam e Fuglsang, l'ex quinto e settimo della generale. Entrambi perdono un minuto e una posizione a vantaggio di Quintana e Rodriguez.

A Gap, nella città dell'incredibile Mondiale '72, con quell'arrivo da infarto tra Basso e Bitossi, vince Rui Costa, un portoghese forte, andato via al mattino in un gruppo di trenta e poi da solo a 20 dall'arrivo, tutto solo sul fatale Manse, e solo ancora in discesa, a goderli l'aria alpina e la seconda vittoria della vita al Tour. La prima, due anni fa, a Super-Besse, in una giornata uguale, lunga fuga, gran caldo, anche Gilbert - come ieri - nel gruppo buono. Sul Manse, 10 minuti dopo l'attacco vincente di Rui Costa, ci arriva anche il gruppo maglia gialla.

Contador prova a forzare, Froome risponde, in pochi metri il gruppo si assottiglia, sono otto, nove, come in una tappa vera di montagna. Poi la discesa, bruttissima, non tecnica ma piena di tornanti. Cade Contador, Froome si salva per miracolo, Porte fa un lavoro disperato per riportare dentro il capitano. Alla fine pagano solo gli altri, ma che paura.

Prima di Rui Costa l'ultimo portoghese a braccia alzate al Tour era stato il grande Joaquim Agostinho, nel 1979 sull'Alpe d'Huez. C'era stato, negli anni di Armstrong, José Azevedo e Sergio Paulinho aveva conquistato l'argento ad Atene 2004. Rui Costa è un ex dopato-graziato, nel 2010 lui e suo fratello Mario furono trovati positivi alla dimetilammina, la Wada li perdonò asserendo che la sostanza poteva essere assunta in piccole quantità. Da quella vicenda nacque un nuovo Rui Costa, fuggitivo di talento ma anche buon cronoman e discreto scalatore, con una predilezione per il Giro di Svizzera, che vince da due anni.

In classifica è ventesimo, può crescere, migliorare, forse diventare un campione, ha 27 anni. Intanto colpisce un dato, hanno vinto tappe due inglesi, un irlandese, un belga, tre tedeschi, un italiano, uno slovacco, gli australiani, un portoghese. Non francesi e spagnoli, non finora, ed è un doppio zero che fa sensazione.

Oggi la crono tra Embrun e Chorges, 32 chilometri con due salite di seconda categoria. Froome può scavare l'ennesima voragine tra sé e il resto del Tour.



Il portiere del Torino Gillet è stato squalificato per tre anni e 7 mesi. La prossima settimana altro a processo FOTO DI SIMONE SPADA/LAPRESSE

LOTTO		MARTEDÌ 16 LUGLIO									
Nazionale	84	2	23	49	69						
Bari	81	27	51	20	70						
Cagliari	4	6	83	57	65						
Firenze	83	52	16	68	8						
Genova	77	37	79	71	90						
Milano	31	5	75	44	89						
Napoli	52	8	18	46	34						
Palermo	59	35	18	74	55						
Roma	78	24	89	54	55						
Torino	13	20	58	36	90						
Venezia	36	60	78	31	30						
I numeri del Superenalotto		22	29	57	72	85	89	49	36		
Montepremi	1.629.542,91	5+ stella		€							
Nessun 6 Jackpot	€ 11.488.035,85	4+ stella		€ 36.862,00							
Nessun 5+1	€	3+ stella		€ 1.739,00							
Vincono con punti 5	€ 61.107,86	2+ stella		€ 100,00							
Vincono con punti 4	€ 368,62	1+ stella		€ 10,00							
Vincono con punti 3	€ 17,39	0+ stella		€ 5,00							
10eLotto	4 5 6 8 13 20 24 27 31 35	36	37	51	52	59	60	77	78	81	83